



“Piaggio: è necessaria l’accelerazione da parte della Corte dei Conti per la firma dei 9 P180”

Lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Ho spesso dichiarato che la firma dei contratti governativi per i 9 p180 nuovi e il refitting dei vecchi rappresentasse il punto di partenza fondamentale per il rilancio della Piaggio. L'azienda crea così un portafoglio ordini consistente per attirare nuovi acquirenti, rimette in moto la macchina produttiva togliendo lavoratori dalla cassa integrazione e si rimette sul mercato anche per vendere velivoli ai privati. Ebbene questi contratti, firmati a dicembre, non sono ancora operativi. Perché? Perché sono fermi alla Corte dei Conti ormai da tempo immemore. Con la conseguenza che alcuni lavoratori delle ditte stanno tornando in Cassa integrazione, e la Piaggio non può far ripartire la produzione dei velivoli. I tempi della burocrazia italiana, che ha già fatto tanti danni e continua a farne al tessuto produttivo del paese, non crei ulteriori problematiche. Il passaggio alla corte dei conti è dovuto ma non dovrebbe assolutamente richiedere tutto questo tempo. La situazione della Piaggio può risolversi se tutta la macchina pubblica si muove con celerità, questi ritardi producono danni economici che rischiano di essere pagati dai lavoratori. I contratti devono diventare operativi al più presto in modo da far ripartire le linee produttive e ridare speranza a un'azienda strategica per il futuro del paese

Genova, 3 marzo 2020